



COMUNE di EMPOLI

*SETTORE I LL.PP e PATRIMONIO
Servizio Progettazione Infrastrutture e Mobilità*

Realizzazione di pavimentazioni per aree gioco nei parchi e nei giardini del Comune di Empoli

Parco Valtellina, Parco Mariambini, Parco di Ponzano a Empoli e a
Cortenuova

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI

Empoli, 10/12/2020

Il progettista
arch. Simone Scortecci

Sommario

Introduzione	3
1. Inquadramento dell'intervento	3
2. Spazi inclusivi e accessibili	4
3. Fattibilità degli interventi	6
4. Descrizione delle caratteristiche tecniche	6
5. Piano di sicurezza e coordinamento	7
6. Elaborati del progetto	7

Introduzione

Il progetto oggetto dell'appalto prevede la **realizzazione di nuove pavimentazioni antitrauma in gomma colata**, su massetti in calcestruzzo armato, da ubicare all'interno di aree gioco di parchi e giardini nel territorio comunale di Empoli.

La possibilità di svolgere attività motoria all'aperto, sia essa ludica o sportiva, è di fondamentale importanza per tutte le fasce di età, dai bambini agli anziani, in quanto garantisce da un lato un modo per sviluppare apprendimento e socializzazione, dall'altro benessere fisico e mentale.

L'amministrazione intende quindi offrire ai cittadini un miglioramento della dotazione degli spazi aperti al fine di incrementarne il loro utilizzo, favorire gli scambi di socialità, aumentare l'inclusività e lo scambio intergenerazionale.

1. Inquadramento dell'intervento

L'intervento previsto fa parte di un più ampio progetto di miglioramento delle aree gioco all'aperto ubicate all'interno di parchi e piazze del territorio comunale di Empoli.

Il progetto prevede la realizzazione delle pavimentazioni nelle seguenti aree:

P.01	Empoli	Parco Valtellina / via Valsugana
P.02	Empoli	Parco Mariambini / via Bisarnella
P.03	Empoli	Parco di Ponzano / via Enea Galletti
P.04	Cortenuova	via di Cortenuova

2. Spazi inclusivi e accessibili

Tutti gli interventi del progetto sono finalizzati a costruire aree accessibili in grado di consentire l'utilizzo a tutte le categorie di utenti delle aree ludiche e degli spazi annessi. Il progetto prevede l'utilizzo di elementi che rispondano ai principi del *design for all* e dell'*Universal Design*, come definito dalla prassi di riferimento UNI/PdR 24:2016 "Abbattimento delle barriere architettoniche. Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design".



Altro riferimento normativo che dovrà guidare la realizzazione delle opere previste nel progetto è il Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 2, lettera g) e comma 3 della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di barriere architettoniche.

Da questa, a titolo generale, sono estratti i seguenti principi di base:

- *la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche e urbanistiche, volta a favorire il movimento sul territorio, rileva anche quale **indicatore di valutazione della qualità urbana e sociale**;*
- *[l'accessibilità è] uno strumento attraverso cui **perseguire il miglioramento della qualità del territorio** [...], in cui si parla di "Toscana dell'accoglienza", dove "accogliere" è inteso nel senso di riconoscere le differenze, cercare di comprenderle e sviluppare un atteggiamento positivo di interscambio e di apertura;*
- *una buona progettazione degli spazi, in particolare di quelli pubblici, **contribuisce ad aumentare il grado di libertà degli individui**, nonché la libertà di movimento, pertanto è opportuno che l'attività edilizia e quella urbanistica siano improntate agli stessi principi che regolano la pianificazione territoriale e paesaggistica.*

Principi base dell'universal design

Le relazioni sociali e la massima fruizione ambientale delle aree ludiche pavimentate viene resa accessibile anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale (come previsto all'art.4 DPR 503/1996). Vista la destinazione d'uso dello spazio pubblico e vista la normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche si attribuisce all'opera il requisito di accessibilità.

Dalla «*introduzione*» delle **Linee guida per la riprogettazione del costruito in ottica universal design** (Abbattimento barriere architettoniche). PRASSI DI RIFERIMENTO UNI/PdR 24:2016: «*La qualità della vita urbana è un intreccio tra qualità dell'ambiente, degli spazi architettonici, delle condizioni economiche, di benessere e di coesione sociale [...]. L'accessibilità deve elevare il comfort dello spazio urbano, eliminando tutti gli ostacoli che discriminano, a favore di un'uguaglianza di opportunità*».

Le pavimentazioni dovranno essere realizzate in modo da non pregiudicare la fruibilità da parte di tutti i possibili utenti. Il progetto, pur modificando solo alcune porzioni di spazio aperto nelle aree individuate, dovrà comunque garantire aree integralmente accessibili, modificando gli elementi che costituiscono barriera architettonica (con la realizzazione di scivoli per l'abbattimento del dislivello con la quota stradale) collegandosi ai percorsi già accessibili.

Superamento delle barriere architettoniche

Ai fini del superamento delle barriere architettoniche saranno attuate le prescrizioni tecniche necessarie per garantire l'accessibilità delle aree pavimentate. Il progetto fa riferimento alle norme nazionali in vigore per il superamento delle barriere architettoniche, e in particolare alla LR 41/2009 della Regione Toscana, che si propone l'obiettivo di facilitare a chiunque il movimento sul territorio. I principi generali di accessibilità, adattabilità e visibilità sostenuti dalla normativa nazionale sono stati nella legge regionale ulteriormente declinati nella finalità di facilitare l'accesso, gli spostamenti interni e l'utilizzo delle parti comuni, rilevando che la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche e urbanistiche possa diventare un importante indicatore di valutazione della qualità urbana e sociale.

Ne riportiamo alcuni estratti finalizzati a focalizzare l'attenzione sugli elementi basilari del progetto.

In generale l'accesso alle aree ludiche devono prevedere percorsi tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature. I percorsi avranno un andamento semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso e saranno privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza sarà tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti fra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Le variazioni di livello dei percorsi saranno raccordate con lievi pendenze.

PAVIMENTI

I pavimenti esterni saranno ovunque orizzontali e complanari tra loro (oltre alla prevista pendenza per il deflusso delle acque compresa tra 1,5% e 2%), con risalti e gibbosità non superiore ai 2 mm. Laddove diversi tipi di pavimentazioni vengano a contatto, il raccordo sarà fatto a regola d'arte in modo da garantire la continuità della superficie di calpestio e la planarità ed evitare giunti o fughe tra i diversi materiali. I pavimenti dovranno inoltre essere antisdrucchiolevoli e realizzati con materiali idonei che ne garantiscono la perfetta complanarità e continuità.

3. Fattibilità degli interventi

Tutte le aree intervento non presentano specifici vincoli tali da precludere gli interventi.

Dal punto di vista urbanistico le aree oggetto del presente lotto sono destinate a verde pubblico o parco, pertanto l'intervento risulta conforme e coerente con gli strumenti urbanistici vigenti.

Dal punto di vista ambientale l'intervento non comporta alterazioni allo stato di fatto in quanto riguarda, in termini di occupazione di terreno, aree esistenti a verde, giardino o parco pubblico, di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

4. Descrizione delle caratteristiche tecniche

La pavimentazione antitrauma sarà realizzata a manto continuo, gettata in opera in doppio strato su sottofondo in calcestruzzo, drenante, antiscivolo, permeabile, atossica. Lo spessore dovrà essere idoneo all'assorbimento di impatto in relazione alle differenti altezze di caduta in conformità alle normative vigenti.

Nel dettaglio si prevede di realizzare le seguenti pavimentazioni antitrauma:

P.01 - Empoli Parco Valtellina / via Valsugana, area 1: 50 mq, area 2: 50 mq

P.02 - Empoli Parco Mariambini / via Bisarnella. 80 mq

P.03 - Empoli Parco di Ponzano / via Enea Galletti, area 1: 120 mq, area 2: 60 mq

P.04 - Cortenuova via di Cortenuova, 60 mq

Le pavimentazioni saranno poste su massetto in cls armato e confinate da profili di acciaio.

La forma delle aree sarà variabile in funzione delle attrezzature ludiche che saranno individuate, determinata dal rispetto delle aree di sicurezza specifiche e necessarie per ogni attrezzatura da installare. Dovranno inoltre essere mantenute, per ogni area di intervento, almeno le quantità minime indicate di pavimentazione antitrauma e il principio che mira a ottenere la realizzazione di aree ludiche e spazi con forme armoniose, sinuose, che si integrino al meglio nel contesto ambientale di ogni specifico intervento.

Si veda per maggiori dettagli il Capitolato Prestazionale e nelle singole voci del Computo Metrico.

5. Piano di sicurezza e coordinamento

Non è necessaria la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento in quanto l'appalto di forniture sarà affidato a un'unica impresa e che, data la natura dell'appalto, non presenta particolari complessità o lavorazioni con rischi specifici.

L'entità dei lavori non risulta superiore ai 200 uomini-giorno.

6. Elaborati del progetto

01_RELAZIONE TECNICA

02_ELAVORATI GRAFICI

- a) Inquadramento
- b) Parco Valtellina / via Valsugana, Empoli
- c) Parco Mariambini / via Bisarnella, Empoli
- d) Parco di Ponzano / via Enea Galletti, Empoli
- e) Cortenuova, via di Cortenuova

03_COMPUTO METRICO

04_ELENCO PREZZI

05_QUADRO ECONOMICO

06_CRONOPROGRAMMA

07_CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO GENERALE

08_CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PRESTAZIONALE - NORME TECNICHE

09_PIANO D'USO E MANUTENZIONE

Empoli, li 10/12/2020

IL PROGETTISTA

- Arch. Simone Scortecci -
